

ALLEGATO AD ATTO G.C. N.128..... DEL 01-08-'01

IL CONSIGLIERE ANZIANO,
(Eg. Vincenzo Alamia)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Damiano Gallina)

Il Segretario Generale
'Dr. Francesco Pellicano'

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. _____
DEL _____

CITTA' DI CARINI
PROV. DI PALERMO

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FONDI COMUNALI ALLE
SCUOLE**

ART. 1

La vigente normativa pone a carico dell'amministrazione pubblica le spese occorrenti per far fronte alla manutenzione dei locali scolastici.

L'amm.ne comunale, oltre ad ottemperare a questo compito, sostiene il ruolo delle Istituzioni scolastiche nella promozione dei valori culturali ed educativi di cui sono portatrici intervenendo con l'erogazione di contributi.

Le iniziative e gli interventi previsti dal presente regolamento sono subordinati alla disponibilità di bilancio.

ART. 2

L'amministrazione comunale nell'ambito delle risorse destinate alla Ripartizione Pubblica Istruzione, stanziata nell'apposito intervento finanziario le somme da erogare alle istituzioni scolastiche per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative tese alla conoscenza del territorio comunale, provinciale, regionale nazionale ed europea;
- acquisto di sussidi didattici per gli studenti portatori di handicap;
- progetti con valenza educativa e finalizzati alla crescita civica, morale e sociale degli alunni;

- lavori di piccola manutenzione e fornitura di materiale per il normale funzionamento delle strutture scolastiche;
- progetti mirati alla lotta della dispersione scolastica;
- progetti finalizzati alla conoscenza del patrimonio artistico- culturale ed alle radici contadine della città di Carini;
- progetti con valenza educativa su temi specifici di interesse collettivo, individuati annualmente dal Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione Comunale.

ART. 3

Per accedere ai fondi i dirigenti degli istituti scolastici devono presentare, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, alla Ripartizione Pubblica Istruzione, la richiesta di finanziamento per le motivazioni di cui al precedente articolo indicandone l'ordine di priorità.

A tale scopo devono produrre:

- istanza a firma del legale rappresentante dell'ente scolastico;
- dettagliata relazione, sulle iniziative che si intendono promuovere, approvata dagli organi collegiali scolastici competenti;
- piano di spesa per ogni singola iniziativa.

ART. 4

Il Capo Rip.ne P.I., esaminate le istanze di cui al precedente articolo, predispone allo scopo idonee convenzioni nelle quali saranno indicate le somme da erogare nonché le modalità con le quali le stesse saranno concesse.

Qualora le risorse previste in bilancio risultassero insufficienti rispetto alle richieste, le stesse saranno distribuite individuando quali criteri di priorità:

- numero complessivo degli alunni dell'istituto scolastico;
- numero degli alunni coinvolti nell'iniziativa per la quale si chiede il finanziamento.

ART.5

I beneficiari dei contributi di cui all'art.4 sono tenuti a presentare entro il 15 luglio di ogni anno, la seguente documentazione inerente al contributo concesso:

- rendicontazione delle spese sostenute per le quali è stato concesso il contributo con allegate le fatture in originale ed eventuali pezze giustificative;
- relazione sull'utilizzazione dei contributi concessi a firma del Legale Rappresentante dell'Ente scolastico;
- copia del versamento, delle somme non utilizzate, effettuata tramite c/c postale o bancario, intestato all'amministrazione comunale.

ART.6

L'assegnazione di ulteriore contributo, oltre quello concesso, potrà essere erogato compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

ART.7

Non potranno essere concessi ulteriori contributi agli Enti scolastici che non hanno mantenuto regolare relazione e rendicontazione delle spese per le quali è stato concesso il contributo comunale.

ART.8

Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ART.9

Il presente regolamento verrà pubblicato successivamente alla sua esecutività.

IL CAPO RIPARTIZIONE 8^a
(Dr. Pietro Migliore)

